



## Chi ha diritto ai permessi Legge 104?

I permessi previsti dalla Legge 104 spettano a diverse categorie di lavoratori e familiari:

- **lavoratori dipendenti, sia nel settore pubblico che privato**, compresi i dipendenti delle imprese dello Stato e degli Enti Pubblici;
- **persone con disabilità grave che lavorano come dipendenti;**
- **lavoratori genitori dipendenti di figli in situazione di disabilità grave**, che siano figli naturali, affidatari o adottivi.
- **genitori, coniugi, parenti o affini entro il secondo grado** che lavorano come dipendenti pubblici e privati.

### **SONO ESCLUSI :**

Sono esclusi dalla richiesta di permesso i lavoratori autonomi, i lavoratori parasubordinati, i lavoratori a domicilio, i lavoratori domestici e i lavoratori agricoli a tempo determinato occupati a giornata.

## GRADI DI PARENTELA E DIRITTO AI PERMESSI

Hanno diritto ai 3 giorni di permessi lavorativi previsti dalla Legge 104 per assistere un familiare con riconoscimento di disabilità in stato di gravità:

- Genitori.
- Coniuge.
- Parte di un'unione civile.
- Convivente di fatto.

### ATTENZIONE

- In caso di mancanza, decesso, patologie invalidanti o età oltre i 65 anni delle persone elencate, il diritto ai permessi è esteso ai parenti o agli affini entro il terzo grado della persona con disabilità in situazione di gravità.

Diversi familiari possono usufruire, a turno, dei permessi per assistere lo stesso familiare disabile, come previsto dall'articolo 3 comma 3 della Legge 104, con un limite massimo di tre giorni mensili complessivi. Prima di questa modifica, l'alternanza era permessa solo ai genitori che assistevano un figlio disabile, ma ora questa possibilità viene estesa a tutti coloro che hanno il diritto di fruire dei permessi previsti dalla Legge 104.



## HANDICAP GRAVE FIGLIO/A FINO AI 3 ANNI DI ETÀ'

Per i genitori di figli con handicap grave fino ai tre anni di età, la legge prevede diverse opzioni:

### PRIMA OPZIONE

Prolungamento del congedo parentale: è possibile usufruire di un prolungamento del congedo parentale, che può essere fruito in modo continuativo o frazionato, per un periodo massimo complessivo di tre anni. Questo periodo può essere utilizzato entro il dodicesimo anno di vita del bambino.

### SECONDA OPZIONE

Due ore di permesso giornaliero: in alternativa al prolungamento del congedo parentale, è possibile ottenere due ore di permesso giornaliero.

### TERZA OPZIONE

Tre giorni di permesso mensili: è anche possibile richiedere tre giorni di permesso mensili, che possono essere fruiti in modo continuativo.

## HANDICAP GRAVE FIGLIO/A CON ETÀ' COMPRESA TRA I 3 E I 12 ANNI DI ETÀ'

Per i figli con età compresa tra tre e dodici anni, i genitori (sia il padre che la madre) possono scegliere tra:

### PRIMA OPZIONE

Prolungamento del congedo parentale con le stesse modalità descritte in precedenza

### SECONDA OPZIONE

Tre giorni di permesso mensili, utilizzabili in modo continuativo.

### TERZA OPZIONE

Per i figli di dodici anni o più, i genitori hanno il diritto a tre giorni di permesso mensili, che possono essere fruiti in modo continuativo.



## NEL CASO IN CUI ENTRAMBI I GENITORI NON POSSANO ASSICURARE ASSISTENZA CONTINUA

Dal 2022, poi, ci sono delle importanti novità, che permettono di estendere l'agevolazione anche ad altri familiari, per esempio nel caso in cui entrambi i genitori non possano assicurare assistenza continua al proprio figlio con disabilità grave.

Con il Decreto legislativo n.105/2022, è stata apportata una modifica significativa all'articolo 33 della Legge 104. In precedenza, la legge prevedeva il principio del "referente unico," cioè la possibilità che solo un familiare potesse usufruire dei permessi per assistere il familiare con handicap grave.

Già prima di questa modifica, era comunque entrambi i genitori potevano richiedere i permessi con Legge 104 per assistere i figli disabili, ma sempre nel limite dei tre giorni e in modo alternato, ovvero non potevano richiedere il permesso nello stesso giorno.

Questa modifica, eliminando il principio del referente unico, consente a più familiari di usufruire alternativamente dei permessi, sempre nel limite massimo di tre giorni mensili complessivi.

Hanno diritto : genitori, coniugi, parenti o affini entro il secondo grado che lavorano come dipendenti pubblici e privati.

Sono esclusi dalla richiesta di permesso i lavoratori autonomi, i lavoratori parasubordinati, i lavoratori a domicilio, i lavoratori domestici e i lavoratori agricoli a tempo determinato occupati a giornata.

## NEL CASO DI SOGGETTO DISABILE RICOVERATO PRESSO UNA STRUTTURA OSPEDALIERA PUBBLICA O PRIVATA – RSA -- CHE FORNISCE ASSISTENZA SANITARIA CONTINUATIVA

Non è possibile usufruire dei permessi Legge 104 se il soggetto con disabilità è ricoverato a tempo pieno in una struttura ospedaliera pubblica o privata che fornisce assistenza sanitaria continuativa.



## Permessi con Legge 104 condivisi tra fratelli

### Esempio di applicazione

Se un lavoratore genitore di figlio disabile usufruisce dei permessi, e in casa un altro figlio lavoratore (fratello della persona disabile), può anch'esso richiedere i permessi per alternarsi con il padre nell'assistenza. Il principio è valido anche se in casa fosse presente la madre, non lavoratrice ma che necessita di aiuto.

Con entrambi genitori lavoratori, l'altro figlio lavoratore può richiedere la Legge 104 per aiutarli con l'assistenza al fratello disabile, nei giorni in cui i genitori ne abbiano bisogno.



Tutto questo, purché il figlio/fratello abbia ottenuto il riconoscimento della Legge 104 con articolo 3 comma 3. Possono quindi alternarsi tra loro, prendendosi tre giorni al mese complessivi per l'assistenza.



Ovviamente il fratello/figlio non avrà le agevolazioni previste per i genitori, come ad esempio il prolungamento del congedo parentale, ma godrà comunque dei tre giorni al mese retribuiti, frazionabili anche a ore.

## Fruizione mista dei permessi con Legge 104

La Legge 104 permette ai caregiver e agli invalidi di chiedere e ottenere i permessi di tre giorni fruibili anche ad ore e con fruizione mista.

Dal 2000 l'INPS ha introdotto la possibilità di fruire dei permessi in modo misto nello stesso mese "improvvisamente". Significa che si può cambiare la precedente programmazione per sfruttarne una parte in giorni e una parte ad ore. La concessione non permette che diventi consuetudine dato che di mese in mese occorre stabilire la modalità di fruizione del beneficio insieme al datore di lavoro.



Ammette che in caso di urgenze o situazioni particolare documentate si possa utilizzare la fruizione mista dei permessi 104. Può capitare, ad esempio per un aggravamento della condizione sanitaria della persona disabile o per un'esigenza improvvisa non prevedibile. Sì alla fruizione mista, dunque, ma solo se non diventa un'abitudine.

Per usufruire dei permessi con la Legge 104 e fruizione mista, dovrai presentare al datore di lavoro una richiesta scritta, indicando la durata e il motivo del permesso. La richiesta deve essere presentata con un preavviso di almeno 24 ore.



Il datore di lavoro non può rifiutare la richiesta del lavoratore se sono documentati impellenti e improvvisi motivi oggettivi, salvo che sussistano comprovate esigenze organizzative.



I permessi con la Legge 104 e fruizione mista possono essere fruiti anche dai familiari di un lavoratore disabile, purché questi siano iscritti al nucleo familiare del disabile e abbiano un rapporto di parentela o affinità entro il secondo grado (genitori, figli, fratelli, sorelle, nonni, nipoti, suoceri).

## Bisogna sapere, però, che il conteggio delle ore avviene in modo differente



Tutto il debito dei permessi verrà computato a ore – le 18 mensili – e verrà decurtato del valore convenzionale in caso di fruizione dell'intera giornata.

### Se, ad esempio, il lavoratore dipendente ha un contratto

- **su sei giorni settimanali** e chiede la fruizione di due giornate intere allora queste verranno quantificate in 12 ore complessive (due giorni valorizzati a sei ore). Resterà, dunque, un residuo di sei ore per arrivare a 18 da sfruttare.
- **se l'articolazione oraria è su cinque giorni settimanali**, invece, chiedendo due giorni interi di permesso 104 si conteggeranno 14 ore e 24 minuti complessivi (2 giornate valorizzate a 7 ore e 12 minuti convenzionali ciascuna). Il residuo sarà, così, di 3 ore e 36 minuti.

## Conviventi di fatto e legge 104

In linea generale, possiamo affermare che rispetto ad alcuni anni fa, oggi i diritti dei conviventi di fatto sono molto più tutelati, ed ora la distanza rispetto al quadro di tutele per le persone sposate si è certamente ridotta. Ricordiamo brevemente che per convivenza di fatto si intende comunque la condizione di due persone di almeno 18 anni, unite in modo stabile da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale, che al contempo non siano vincolate da rapporti di parentela, affinità o adozione, da matrimonio o da un'unione civile.

Per capire come funzionano le agevolazioni legge 104 per i conviventi di fatto, dobbiamo prima ricordarti che, in linea generale, il lavoratore subordinato, che intende assistere una persona con handicap grave non ricoverata a tempo pieno in una struttura sanitaria o di cura, può avvalersi delle agevolazioni di cui alla legge n. 104 del 1992, a patto che si tratti del coniuge, o di un parente o affine entro il secondo grado, oppure entro il terzo grado - nel caso in cui i



genitori o il coniuge della persona con handicap abbiano compiuto i 65 anni oppure siano affetti da patologie invalidanti o siano defunti o mancanti.

Diversamente da quanto vale per i lavoratori subordinati sposati o uniti civilmente, i conviventi di fatto hanno al momento la facoltà di avvalersi dei permessi della legge 104 in modo limitato.

In buona sostanza, i lavoratori hanno diritto alle assenze, o al congedo straordinario, soltanto per assistere l'altro convivente e non anche i parenti o gli affini del convivente stesso.

Il motivo sta nel fatto che il rapporto di affinità sorge per formalizzare il mero legame affettivo stabile di coppia ai fini della reciproca assistenza morale e materiale, e ciò non comporta anche l'ampliamento dei doveri agli affini del partner.

Inoltre grazie alla circolare n. 36 di quest'anno l'Inps, a seguito di una sentenza della Corte Costituzionale di qualche anno fa, ha fatto definitiva chiarezza sul fatto che i permessi legge 104 possono essere richiesti anche dalla parte di un'unione civile che presti assistenza all'altra parte, e dal convivente di fatto il quale dia assistenza all'altro convivente.

L'istituto lo ha spiegato sulla scorta di un parere del Ministero del lavoro su questi argomenti e ha modificato l'orientamento anteriore, riconoscendo lo stesso trattamento e le stesse agevolazioni legge 104 - già vevoli per i coniugi.

Ricapitolando, se le coppie unite in matrimonio o in unione civile possono dunque avvalersi dei permessi per assistere un vasto ambito di soggetti - di cui si trova traccia nella legge 104 - lo stesso non può dirsi per i conviventi di fatto.

Infatti questi ultimi non possono sfruttare i permessi legge 104 in modo esteso perché, in queste circostanze, il legislatore non ha riconosciuto un rapporto di affinità tra il convivente e i parenti dell'altro partner. Infatti, tecnicamente, la convivenza di fatto non è un istituto giuridico, ma una semplice situazione di fatto tra due persone, e dunque 'meritevole' di una tutela meno ampia di quella vevole per unioni di fatto e coppie sposate.

Ciò vale pure in considerazione della presenza di un formalizzato legame affettivo stabile di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale.



## E' POSSIBILE CUMULARE I PERMESSI LEGGE 104 ?

I permessi 104 sono un diritto sia del disabile sia del caregiver. Esiste, però, un'ipotesi particolare, specificata in una Circolare INPS. È il caso di lavoratore disabile grave che gode dei permessi 104 per se stesso e, contemporaneamente, intende richiederli anche per curare un parente, a sua volta, disabile.

Il provvedimento dell'Istituto di previdenza sottolinea che il dipendente "può accumulare il godimento dei 3 giorni di permesso mensile per assistere un proprio familiare con handicap grave. Non è necessario, a tal fine, acquisire un parere medico legale sulla sua capacità di soddisfare le necessità assistenziali del familiare disabile".

In altre parole, la Circolare INPS ammette la possibilità di cumulare i permessi 104, nell'ipotesi in cui vengano utilizzati per sé e per prestare assistenza ad un altro disabile grave. Non c'è, inoltre, la necessità di richiedere un parere medico. L'unico requisito da rispettare, tuttavia, è che nel nucleo familiare non ci sia un altro parente in grado di rivestire la qualifica di caregiver. È il caso, ad esempio, di una coppia di anziani senza figli.

## SE IL CAREGIVER E' IMPOSSIBILITATO , COSA ACCADE?

Sono, purtroppo, frequenti le ipotesi in cui il caregiver che usufruisce dei permessi 104 per accudire un familiare disabile grave, si ammala a sua volta oppure si ritrova in situazioni che rendono impossibile lo svolgimento del suo ruolo. Pensiamo al caso di una donna che rimane incinta ma deve assistere la madre disabile.

Cosa succede in queste ipotesi?

Il lavoratore dipendente non perde il suo diritto ai 3 giorni di assenza retribuita al mese. Per di più, tra il periodo di assenza per malattia e quello per la fruizione dei permessi 104, non è obbligato a tornare al lavoro.



## SEDI UIL

PROVINCIA DI ASTI - CUNEO



Asti Cuneo

### PROVINCIA DI ASTI

ASTI Corso Alessandria n° 220  
CANELLI (UILA) via dei prati n°08 cell. 327 5607771  
SAN DAMIANO D 'ASTI via Beccaria n°01  
VILLANOVA D 'ASTI via Vittorio Veneto n°80  
NIZZA MONFERRATO Via Pistone n°39

### PROVINCIA DI CUNEO

CUNEO Via Lungostura XXIV Maggio n°09  
ALBA Via Santa Barbara n°58 - Caf Uil n°5/A  
BRA Via Trento Trieste n°11  
FOSSANO Via Marconi n°83  
MONDOVI Vicolo del Martinetto n° 28  
SALUZZO Vicolo Casalis n°02 - UILA via Spielberg n.72/A  
cell. 333 2959074  
SAVIGLIANO Via Chianoc n°08  
DRONERO Via 04 Novembre n°62  
COSTIGLIOLE SALUZZO Via Vittorio Veneto n°82  
UILA cell. 347 8568664  
BUSCA Via Umberto I - N°. 105 UILTUCS  
CARAMAGNA PIEMONTE presso il Municipio previo  
prenotazione telefonica al numero verde  
RACCONIGI Corso Piemonte n°13 presso ANPI Piemonte  
previo prenotazione telefonica al numero verde



PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO

TEL. 800 976960







## PENSIONI

- Domanda calcoli decorrenze per lavoratori dipendenti pubblici e privati , autonomi e parasubordinati
- certificazioni pensionistiche
- accredito servizio di leva
- accredito maternità
- ricongiunzione L29 e L45
- computo
- riscatti
- versamenti volontari
- estratto conto
- ecocertificazioni
- ricostituzione
- pensioni ai superstiti e ratei
- pensioni di inabilità e invalidità
- accredito e aspettative sindacali e politiche



## SOSTEGNO AL REDDITO

- indennità di disoccupazione
- maternità
- bonus bebè , premio alla nascita, bonus nido
- fondo di garanzia

## PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

- indennità di frequenza
- cecità civile
- sordità
- la sordocecità
- assegno sociale
- reddito di cittadinanza
- Trattamenti di famiglia
- assistenza a nucleo familiare

## DISABILITA' : DIRITTI E TUTELE

- congedo straordinario
- permesso legge 104/1992
- collocamento mirato